Nuove iscrizioni

Con nota del Ministero delle Imprese e del Made in Italy n. 9347 del 16 gennaio 2026 sono stati definiti gli importi del diritto annuale per l'anno 2026.

Con **Decreto del 17 marzo 2026**, entrato in vigore il 28 aprile 2026, il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha autorizzato l'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2026-2028 destinato al finanziamento di progetti strategici per la competitività delle imprese, come previsto dall'art. 18 c. 10 della L. n. 580/93 e successive modifiche.

Nella tabella di seguito sono riportati gli importi dovuti dalle imprese e dagli altri soggetti di nuova iscrizione che contengono la maggiorazione del 20%.

Soggetti iscritti nel Registro Imprese e nel REA	**Sede**	**Unità Locale**
Imprese individuali iscritte o annotate nella sezione speciale del Registro Imprese (piccoli imprenditori, artigiani, coltivatori diretti e imprenditori agricoli)	€ 52,80* (diritto da versare, arrotondato all'unità di euro, 53,00 euro)	€ 10,56* (diritto da versare, arrotondato all'unità di euro, 11,00 euro cad.)
Imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria del Registro Imprese (anche se annotate in sezione speciale)	€ 120,00	€ 24,00
Società semplici agricole (se iscritte nella prevista sezione speciale del Registro Imprese)	€ 60,00	€ 12,00
Per tutti gli altri soggetti che si iscrivono nel Registro Imprese: società di persone, società di capitali, cooperative, consorzi, GEIE, Aziende Speciali, società semplici (non agricole), società tra avvocati di cui al comma 2 dell'art. 16 del D.lgs.96/2001, ecc..	€ 120,00	€ 24,00
Unità locali e Sedi secondarie di imprese con sede legale all'estero	€ 66,00	
Soggetti iscritti solo nel REA (N.B. il diritto non è dovuto per le iscrizioni di eventuali unità locali)	€ 18,00	

[*] L'importo da versare deve essere arrotondato all’unità di euro, secondo il seguente criterio generale: arrotondamento per eccesso, se la frazione decimale è uguale o superiore a 50 centesimi, per difetto, negli altri casi.	

Collegandosi al sito Dirittoannuale si può procedere a calcolare agevolmente l’esatto importo da versare, con la disponibilità della soluzione di pagamento online offerta dalla piattaforma pagoPA, realizzata dall’Agenzia per l’Italia digitale.

Come si paga

Per le imprese e le unità locali già esistenti all'1/01/2026 il diritto annuale dovrà essere versato con la scadenza del primo acconto delle imposte sui redditi, ovvero il **30/06/2026**.

Per il 2026 la scadenza ordinaria è il **30 giugno** (salvo diversa scadenza per deroghe) con possibilità di versare **entro il 30 luglio 2026 con la maggiorazione dello 0,40%**. La maggiorazione va sommata al diritto dovuto e versata con i decimali ed è dovuta anche nel caso di compensazione con altri crediti a saldo zero.

Per nuove imprese, unità locali e soggetti R.E.A. iscritti in corso d’anno il versamento del diritto annuale può avvenire contestualmente alla presentazione della domanda di iscrizione (cassa automatica con la pratica ComUnica) oppure entro i 30 giorni successivi con modello F24.

Le imprese che, al momento della presentazione della domanda di iscrizione e nei 30gg. successivi, **non hanno provveduto al pagamento** del diritto annuale, possono **sanare la violazione**, ricorrendo all'istituto del **ravvedimento operoso** (art. 6 Decreto 27/01/2005 n. 54).

Le imprese che hanno eseguito il pagamento del diritto annuale prima della data di entrata in vigore del 28/04/2026, cioè senza la maggiorazione del 20%, possono **effettuare il conguaglio rispetto all'importo versato, senza applicazione di alcuna sanzione, entro il secondo acconto delle imposte dirette** (art. 17 comma 3, lettera b, del Decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 2001, n. 435).

L'importo del diritto non è frazionabile in rapporto alla durata di iscrizione nell'anno (D.M. 359/2001, art. 3, comma 2).

Con il **Decreto Legge 22 maggio 2026, n. 89** (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2026), sono stati differiti i termini per il versamento delle imposte sui redditi. Poiché il termine di pagamento del **diritto annuale camerale** è legato a quello delle imposte sui redditi, la proroga si applica automaticamente anche al versamento del diritto dovuto alla Camera di Commercio.

La misura interessa esclusivamente i contribuenti soggetti agli **Indici Sintetici di Affidabilità fiscale (I.S.A.)**, inclusi i soggetti che presentano cause di esclusione dagli stessi. I soggetti interessati potranno effettuare il versamento **del diritto annuale 2026** secondo le seguenti modalità:

- **entro il 20 luglio 2026**: termine ultimo per il pagamento **senza alcuna maggiorazione** (rispetto alla scadenza originaria del 30 giugno).
- **dal 21 luglio al 20 agosto 2026**: sarà possibile versare il diritto applicando una **maggiorazione dello 0,80%** a titolo di interesse corrispettivo.